

La metallurgia nell'Europa del Sud : elementi introduttivi

Conferenza dei paesi del Sud della FEM

Presentazione dell'istituto Syndex

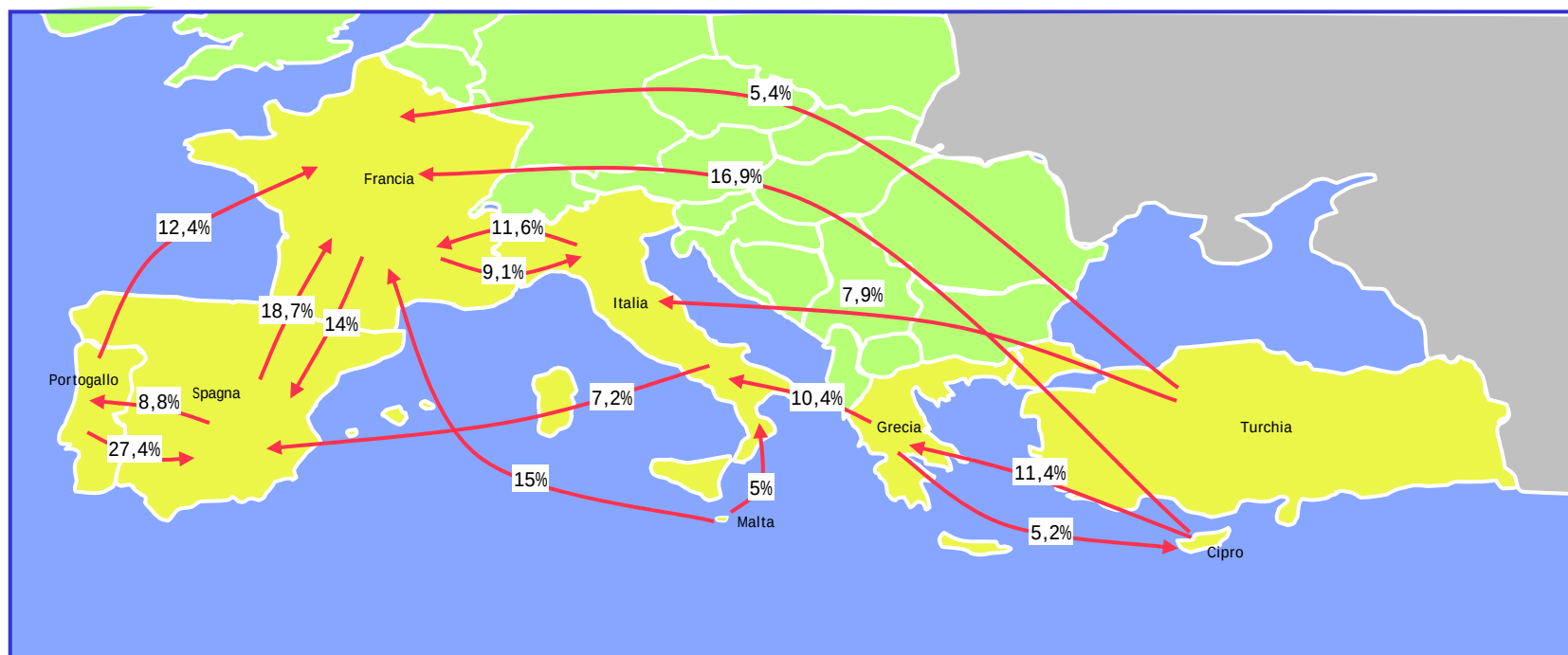
7 Febbraio 2008

→ Sommaire

▶ Gli scambi commerciali	3
▶ L'industria automobilistica nel bacino mediterraneo	14
▶ Elementi relativi ad alcune aziende di elettronica da considerare per la zona Fem Sud	34
▶ I grossi elettrodomestici, una industria forte nell'Europa del Sud	42
▶ La siderurgia nel bacino mediterraneo	48

→ **Gli scambi
commerciali**

➔ Flusso degli scambi commerciali tra i vari paesi dell'Europa del Sud



→ Specificità degli scambi commerciali tra i vari paesi

- ▶ L'analisi degli scambi bilaterali tra i vari paesi permette di sottolineare la forte integrazione commerciale tra la Francia, l'Italia, la Spagna e il Portogallo, questi ultimi due paesi hanno fortemente riorentato i loro scambi sin dagli anni '80.
- ▶ Al contrario, gli scambi commerciali della Grecia, Turchia, Cipro e Malta sono più dispersi dal punto di vista geografico.
- ▶ La Francia, l'Italia e la Spagna compaiono come i meno specializzati con una forte proporzione di scambi di tipo intra-divisione.
- ▶ In questo campo, gli IDE (investimenti diretti all'estero) rappresentano un fattore potente di intensificazione dei rapporti commerciali e di sviluppo degli scambi intra-divisione. Questa evoluzione è particolarmente importante per la Spagna e in una minima misura, per il Portogallo.

**Principaux postes d'exportation des différents pays en 2005
(en % des exportations au sein de la zone géographique)**

France		Grèce	
Véhicules	22,6	Agro-alimentaire	33,3
chimie	17,4	Chimie	15
Mécanique	13,8	Énergétique	11,6
Agro-alimentaire	12,7	Textile	11,6
Italie		Non-ferreux	9,9
Mécanique	23,2	Turquie	
Chimie	15,69	Véhicules	23,8
Textile	12,2	Textile	23,7
Véhicules	10,3	Agro-alimentaire	10,5
Espagne		Chimie	8,7
Véhicules	27,7	Sidérurgie	7,4
Agro-alimentaire	16,9		
Chimie	15		
Mécanique	10,1		
Portugal			
Textile	16,5		
Chimie	15,2		
Véhicules	14,1		
Agro-alimentaire	11,5		
Mécanique	9,6		

Source : Cepii, Chelem

→ La Francia: una posizione di transizione tra il nord e il sud dell'Europa

- ▶ La Francia occupa una posizione di transizione tra il nord e il sud dell'Europa con la partnership commerciale che la vincola con l'Italia e la Spagna.
- ▶ L'Italia e la Francia rappresentano l'uno per l'altro, il secondo partner commerciale.
 - Con l' 8,5% delle importazioni verso la Francia, l'Italia è il suo secondo fornitore dopo la Germania. Nel 2006, occupava la terza posizione nelle esportazioni dopo la Germania e la Spagna.
- ▶ La struttura degli scambi tra la Francia e l'Italia tende a ravvicinarsi:
 - Dalla Francia verso l'Italia, le voci di scambio più importanti nel 2006 sono stati i beni intermedi con il 36 % (prodotti chimici, metalli e prodotti metallici), i beni strumentali (15,5%) e i prodotti dell'industria automobilistica (12,9%) ;
 - Dall'Italia verso la Francia, dominano i beni intermedi per il 38,5% (metalli e prodotti metallici, prodotti chimici, componenti elettrici ed elettronici) i beni strumentali (20,8%) e i beni di consumo, giusto davanti ai prodotti dell'industria automobilistica.
- ▶ Gli scambi tra la Francia e l'Italia sono segnati da una forte sovrapposizione settoriale:
 - la Francia è il secondo investitore estero in Italia, dopo i Paesi Bassi (28 miliardi di euro nel 2006). Gli investimenti francesi riguardano quasi tutti i settori. Parecchie aziende franco-italiane partecipano a detti investimenti: come ST Microelectronics o l'accordo tra Thales e Finmeccanica ;
 - la Francia è ugualmente il secondo paese per l'accoglienza degli IDE italiani (22,4 miliardi di euro nel 2006).

→ La Francia rimane il primo partner commerciale della Spagna

- ▶ La Spagna rappresentava il primo eccedente commerciale della Francia nel 2006.
 - La Francia è il primo cliente della Spagna (il 18,7% delle sue esportazioni), davanti alla Germania, al Portogallo e all'Italia. Si tratta anche del secondo fornitore (il 12,8% delle sue importazioni) dopo la Germania e davanti all'Italia.
 - La Spagna è il terzo partner commerciale della Francia.
- ▶ Il settore automobilistico concentrava da solo il 30% degli scambi tra i due paesi nel 2006. E' l'unico settore nel quale i flussi commerciali sono press'a poco equilibrati.
 - L'attività dell'industria automobilistica in Spagna è maggiormente associata alle delocalizzazioni dei maggiori gruppi stranieri, tra cui PSA e Renault. Le importazioni francesi provenienti dalla Spagna sono principalmente dovute agli scambi tra gruppi.
- ▶ Tre settori liberano un saldo chiaramente a favore della Francia:
 - I beni strumenti professionali (il 17,6% delle esportazioni francesi) con in particolare dei contratti importanti concentrati nel settore dei treni (Alstom) e degli aerei (Airbus) ;
 - Il settore dei beni intermedi, in particolare i prodotti chimici e i metalli (il 30% delle esportazioni e il 27% delle importazioni francesi) ;
 - E il settore dei beni di consumo.
- ▶ Si sviluppano gli investimenti incrociati:
 - La Spagna è il sesto paese per l'accoglienza degli IDE francesi. Questi si concentrano nelle telecomunicazioni e l'intermediazione finanziaria.
 - La Spagna è il sesto investitore in Francia dopo gli Stati Uniti.

→ Spagna e Portogallo: una stretta partnership tra i due paesi della penisola iberica

- ▶ Gli scambi commerciali portoghesi avvengono maggiormente con dei paesi dell'Unione Europea e in particolare con la Spagna (il 30,5% nel 2006), la Germania (13,8%), e la Francia (8,4%).
- ▶ La Spagna rappresenta un partner inevitabile: il Portogallo vi realizza il 27,4% delle sue esportazioni e il 30% delle sue importazioni.
- ▶ Molto diverse sono le esportazioni del Portogallo verso la Spagna e riguardano principalmente i prodotti chimici, tessili, l'industria automobilistica e agroalimentare.
- ▶ La Spagna è il primo fornitore del Portogallo per quanto riguarda i prodotti siderurgici.
- ▶ I flussi di beni strumentali rappresentano più del 30% degli scambi commerciali portoghesi. Risultano in gran parte da scambi incrociati tra società madri e filiali installate in Portogallo (in particolare nell'industria automobilistica).

→ La Grecia è meno integrata negli scambi commerciali dell'Europa del Sud

- ▶ L'Italia e la Francia sono i principali partner commerciali della Grecia dopo la Germania.
 - Tuttavia, il mercato greco rappresenta un po' meno dell'1% delle esportazioni francesi e le vendite greche sono state limitate allo 0,2% delle importazioni francesi nel 2005.
 - Da qualche anno, la Grecia sviluppa degli scambi con i paesi balcani e la CEI, in particolare con la Russia per le sue importazioni e la Bulgaria per le sue esportazioni.
- ▶ L'economia greca è principalmente una économie di servizi (con due poli di eccellenza, la marina mercantile e il turismo). L'industria, che rappresenta meno del 30% del PIL, è concentrata nel settore del tessile e dell'alluminio.
 - L'alluminio lordo o trasformato rappresenta il 15% delle esportazioni greche. In effetti, l'alluminio di Grecia è una delle maggiori industrie del paese.
- ▶ Gli scambi commerciali della Grecia con l'Italia e la Francia sono il riflesso della sua economia:
 - Le importazioni sono molto diversificate e essenzialmente centrate sui beni di consumo. Riguardano anche i beni strumentali a causa dei lavori d'infrastruttura avviati nel paese (metropolitana di Atene, di Tessalonica...).
 - Le principali voci di esportazione dei prodotti greci in Francia e in Italia sono i beni intermedi, in particolare nel settore dei metalli e dei prodotti metallici nonché nel settore del tessile.

→ La Turchia, crocevia dell'industria automobilistica all'est del Mediterraneo

- ▶ La creazione dell'unione doganale nel 1996 ha rafforzato l'integrazione regionale della Turchia in Europa. Tuttavia, gli scambi commerciali della Turchia soffrono da una grande dispersione geografica.
 - Nel 2006, la Francia era il quinto fornitore della Turchia con circa il 4,8% del mercato, dopo la Russia, la Germania e la Cina. E' il suo quinto cliente con il 5,4% delle esportazioni turche dopo la Germania, il Regno Unito e l'Italia (7,9%).
- ▶ Sin dalla fine degli anni '90, gli scambi commerciali della Turchia hanno subito un grande cambiamento nella struttura settoriale. Il settore automobilistico, prodotto di spicco della Turchia, ha sostituito il tessile-abbigliamento come prima voce delle esportazioni.
 - La crescita continua delle esportazioni turche nel settore automobilistico contribuisce a fare della Turchia una piattaforma inevitabile dell'industria automobilistica, in particolare all'est del Mediterraneo.
 - Lo sviluppo dell'industria automobilistica risulta da un vero inserimento della Turchia nelle reti di produzione multinazionali. E' associato all'afflusso degli IDE sin dall'inizio degli anni '90.

Il settore automobilistico è un settore nel quale le esportazioni sono più concentrate nello spazio euro-mediterraneo.
- ▶ La Francia è il primo fornitore della Turchia per quanto riguarda i prodotti siderurgici. D'altronde, i prodotti dell'industria automobilistica rappresentano la prima voce delle importazioni realizzate dalla Francia.

→ I componenti elettronici: principale esportazione di Malta

- ▶ Il commercio esterno maltese rimane molto concentrato sugli scambi di prodotti elettronici. Nel 2006, le esportazioni di componenti elettronici rappresentavano più del 56% del totale delle vendite dell'isola all'estero.
 - In meno di 20 anni, la quota delle esportazioni di prodotti di alta tecnologia è passata dal 14% a più del 60% nel 2006. Si tratta principalmente di semiconduttori destinati ai maggiori gruppi mondiali dell'elettronica. Vengono poi gli strumenti e il piccolo materiale medicale, i componenti elettrici per l'industria automobilistica e i prodotti farmaceutici.
 - Le importazioni rimangono associate ai beni intermedi (il 44,5% delle importazioni) in particolare di prodotti elettronici da sviluppare.
- ▶ Le esportazioni dell'arcipelago sono essenzialmente dovute a industrie con capitali stranieri che importano la totalità delle loro materie prime ed esportano loro stesse le loro produzioni.
- ▶ L'Unione Europea è la principale zona di scambio commerciale di Malta. I principali fornitori di Malta sono l'Italia (28,2%), il Regno Unito (10,1%) e la Francia (9,2%).
 - Le esportazioni francesi rimangono concentrate su alcuni prodotti (componenti elettronici, prodotti aeronautici, automobilistica, prodotti petroliferi e cereali).
 - Tuttavia con l'apertura del mercato, le vendite francesi si diversificano progressivamente e la quota dei componenti elettronici rappresenta soltanto il 59% delle vendite francesi nel 2006 rispetto all' 81% nel 2003.
 - Le importazioni francesi rimangono concentrate sui semiconduttori di alta tecnologia arricchiti a Malta (76% delle importazioni). La Francia è il primo cliente di Malta per gli acquisti di semiconduttori destinati all'industria della telefonia mobile.

→ La Grecia e la Francia: i partner principali di Cipro

- ▶ La Grecia e la Francia sono i principali partner di Cipro:
 - Nel 2006, i principali fornitori di Cipro erano la Grecia (18,2% delle importazioni) e l'Italia (11,4%). La Francia era al quinto posto.
 - Per quanto concerne le esportazioni, la Francia era il primo partner di Cipro nel 2005 (16,9%). Vengono poi il Regno Unito (16,8%) e la Grecia (11,4%).
- ▶ Una economia basata sul turismo e i servizi.
 - Le esportazioni cipriote concernano essenzialmente il settore agricolo, quello dell'agroalimentare e i prodotti farmaceutici.
 - D'altronde, gli IDE, anche se poco importanti, alimentano gran parte del settore immobiliare e del commercio.
- ▶ Gli scambi extraterritoriali, anche se continuamente in calo, rappresentavano il 12,7% delle importazioni e il 66,7% delle esportazioni nel 2005.
 - La maggior parte delle esportazioni francesi verso Cipro (61% en 2006) riguardano i beni strumentali professionali (attrezzature elettriche, elettroniche e meccaniche) e i beni intermedi (componenti elettrici e elettronici, metalli e prodotti metallici).
 - Nello stesso tempo, le importazioni francesi, anche se marginali, sono in aumento per quanto riguarda i beni strumentali professionali.

→ Migrazioni : una nuova dinamica

- ▶ Anche se i maggiori paesi di accoglienza (Germania, Regno Unito e Francia) continuano ad accogliere la maggior parte degli immigranti dell'Unione Europea, la crescita dei flussi migratori sin dall'inizio degli anni 80 e soprattutto dalla fine degli anni 90, viene consentita dai nuovi paesi di accoglienza, i paesi dell'Europa del Sud.
- ▶ In effetti, i paesi tradizionalmente di emigrazione come l'Italia, la Spagna, il Portogallo e la Grecia sono di recente diventati paesi di immigrazione netta, anche se il dinamismo delle uscite continua ad essere forte in ciascun paese.
- ▶ Con l'intensificazione dei flussi migratori le mobilità intra-europee sono cambiate anche loro. Sono in aumento le migrazioni di persone qualificate e si sta sviluppando un nuovo fenomeno, quello delle migrazioni ripetute.
- ▶
 - I paesi dell'Europa del Sud rappresentano non solo dei paesi per una nuova immigrazione ma anche dei paesi di transito verso altre destinazioni europee.
 - D'altronde si sta sviluppando una migrazione europea verso i paesi del sud, la quale è associata allo sviluppo degli investimenti stranieri e all'insediamento di imprese multinazionali in detti paesi.

**→ La siderurgia nel
bacino mediterraneo**

→ E' contrastato lo sviluppo dell'industria siderurgica nei paesi del bacino mediterraneo

- ▶ Quattro paesi sono tra i primi 15 produttori a livello mondiale:
 - l'Italia è il decimo produttore mondiale con un totale di 32 milioni di tonnellate di acciaio lordo prodotte nel 2007 ;
 - la Turchia, con una crescita superiore al 50% per quanto riguarda la produzione di acciaio e di ferro tra il 2001 e il 2006, si è posizionata all'undicesimo posto nel 2007 grazie a una produzione di acciaio lordo di 25,8 milioni di tonnellate;
 - la Francia, al tredicesimo posto con 19.3 milioni di tonnellate nel 2007, registra un lieve calo rispetto agli anni precedenti;
 - La Spagna con una produzione di 19,1 milioni di tonnellate, si è mantenuta al 14o posto a livello mondiale nel 2007.
- ▶ La Grecia ha prodotto 2,6 milioni di tonnellate di acciaio lordo nel 2007, principalmente con Sidenor Group, primo produttore greco.
- ▶ In Portogallo, l'attività siderurgica sta calando continuamente sin dall'inizio degli anni 80 e occupa oggi circa 1 000 persone in tutto il paese.
- ▶ A Malta e a Cipro, due paesi nei quali è principalmente sviluppato il settore terziario, l'industria siderurgica è praticamente inesistente.

➔ Rimangono importanti i flussi importazioni-esportazioni tra i paesi interessati

- ▶ La Francia è il primo fornitore europeo della Turchia e della Spagna.
- ▶ I principali clienti della Turchia sono l'Italia, la Spagna e la Grecia.
- ▶ La Francia, il Portogallo, l'Italia e la Turchia sono i primi destinatari delle esportazioni degli stabilimenti siderurgici spagnoli.
- ▶ I siderurgisti italiani sono fortemente impiantati in Francia.



→ La Turchia in piena crescita

- ▶ La Turchia possiede una industria siderurgica sviluppata e competitiva che occupava circa 24 000 persone nel 2005-2006.
- ▶ Questa attività è maggiormente dominata da prodotti lunghi che rappresentano più dell'80% della produzione totale.
- ▶ Il mercato turco è in piena crescita e le maggiori aziende mondiali sono desiderose di impiantarsi nel paese:
 - ArcelorMittal, con diverse filiali in Turchia (in particolare nel settore dei prodotti piatti) ha annunciato nel settembre 2007 la sua volontà di acquistare il 51% delle azioni di Rozak, principale distributore turco di prodotti siderurgici;
 - ThyssenKrupp Tailored Blanks ha costruito un centro di produzione a Bursa nel 2007 ;
 - Corus Group è ugualmente presente in Turchia.

→ Le installazioni di ArcelorMittal



→ ArcelorMittal, primo produttore mondiale, è foretamente impiantato nel sud dell'Europa

- ▶ Il nuovo gruppo ArcelorMittal nato dalla fusione, diventa il primo produttore a livello mondiale (117 Mt prodotte nel 2006).
- ▶ Il gruppo è presente nei paesi del bacino mediterraneo, principalmente per quanto concerne i prodotti piatti ma anche i prodotti lunghi ovvero il packaging.
- ▶ Secondo la strategia implementata dal gruppo, la ripartizione dei mercati viene fatta in funzione della localizzazione degli stabilimenti del gruppo in modo che ciascun mercato sia, per quanto sia possibile, « alimentato » dagli stabilimenti situati nel paese stesso.

→ ArcelorMittal prosegue la sua politica di espansione in Turchia

- ▶ ArcelorMittal è bene impiantata in Turchia:
- ▶ Borcelik e FCSE Çelik per gli acciai piatti;
 - Ha creato una joint-venture con Erdemir ;
 - Gemlik Ambalaj, per gli acciai per imballaggio;
 - Detiene una partecipazione del 40% in Bamesa Çelik, centro di servizi specializzato nelle applicazioni automobilistiche.
- ▶ Nel 2007, ArcelorMittal, come gli altri grandi gruppi siderurgici europei, ha tentato di aumentare la sua presenza in un mercato in crescita e con una forte potenzialità:
 - ArcelorMittal e il gruppo turco Borusan si sono messi d'accordo sulla costruzione in Turchia di un laminatoio a caldo con capacità di 4,8 Mt (è previsto un investimento di 500 milioni di dollari).
 - ArcelorMittal ha acquistato il 51% del capitale di Rozak, uno dei principali distributori turchi di prodotti siderurgici.

→ Le installazioni del gruppo Riva



→ Il gruppo Riva

- ▶ Il primo siderurgico italiano, Riva, era anche il decimo produttore mondiale nel 2006.
- ▶ E' principalmente impiantato in Italia (20) e in Francia, con delle filiali ugualmente in Spagna e in Grecia.
- ▶ L'attività principale del gruppo è situata in Italia (più del 60% della produzione di acciaio a livello nazionale e il mercato interno rappresenta il 70% del fatturato annuo).
- ▶ Diversificata l'attività del gruppo: comprende non solo dei prodotti lunghi ma anche dei prodotti piatti. Parte della sua attività, meno importante, concerne i tubi e l'acciaio per imballaggio.

→ Oltre l'attività in Italia, il gruppo Riva è impiantato in Francia, Spagna e Grecia

- ▶ I siti del gruppo sono essenzialmente situati in Italia del nord e vengono ripartiti in tre divisioni principali:
 - Riva Acciaccio : siti di Caronno Pertusella, Verona, Leseugno, Malegno, Sellero, Cervenone e Annone Brianza ;
 - Ilva SpA : siti di Taranto, Genova, Novi Ligure, Racconigi, Varzi e Patrica). Parte dell'attività concerne gli acciai per imballaggio;
 - Ilva Form : Salerno (Campania).
- ▶ Il gruppo è presente in Francia attraverso 4 filiali: Iton Seine (1 stabilimento), Alpa (1 stabilimento), la Société des aciéries de Montereau (2 siti) e Acor (4 siti in Francia).
 - L'attività in Francia è essenzialmente centrata sui prodotti per l'edilizia e gli acciai per l'industria automobilistica.
- ▶ Il gruppo possiede una filiale in Spagna : Siderurgica Sevillana SA.
 - Settore di siderurgia non integrato la cui attività viene centrata sui prodotti per l'edilizia.
- ▶ Il gruppo è ugualmente impiantato in Grecia (Hellenic Steel SA), dove occupa circa 500 persone, principalmente negli acciai per imballaggio.
 - Tuttavia, per quanto concerne i prodotti lunghi, il mercato greco è in gran parte controllato dal gruppo Sidenor SA e la sua filiale principale (Sovel SA).

→ Le installazioni di ThyssenKrupp Steel



➔ Le installazioni di ThyssenKrupp nel sud dell'Europa riguardano maggiormente il settore degli acciai per l'industria automobilistica...

- ▶ ThyssenKrupp Sofedit centra la sua attività nei campi della carrozzeria vuota, del telaio e dei pezzi per motore. Questi centri sono principalmente situati in Francia, ma anche in Spagna.
 - Thyssenkrupp Sofedit ha 8 siti in Francia (principalmente nel centro del paese, ma anche a Lille, Saint-Romain e Arudy).
 - Il sito spagnolo è situato a Valladolid, cioè vicino a una delle principali installazioni di Renault in Spagna.
- ▶ ThyssenKrupp Tailored Blanks Srl dispone di due siti di produzione a nord dell'Italia, una regione molto attiva per quanto attiene all'industria automobilistica.
- ▶ ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni SpA opera nel settore degli acciai speciali, inossidabile e carbonio.
- ▶ Il gruppo è anche bene impiantato in Spagna attraverso ThyssenKrupp Galmed, specializzato negli acciai inossidabili (galvanizzazione) e Thyssen Ros Casares (distribuzione dei prodotti del gruppo sul territorio spagnolo).

→ ThyssenKrupp prosegue la sua espansione in Turchia

- ▶ ThyssenKrupp Tailored Blanks prosegue il suo sviluppo nel settore degli acciai per l'industria automobilistica con la costruzione nel 2007 di un nuovo sito di produzione situato a Bursa, a ovest della Turchia.
- ▶ I maggiori costruttori automobilistici (Ford, Fiat, Renault, Toyota, Honda e Hyundai) producono circa 700 000 veicoli all'anno nel Bosforo e le previsioni riguardano un notevole aumento dei veicoli prodotti annualmente in Turchia entro il 2010.

→ Le installazioni di Lucchini



→ I centri di produzione di Lucchini sono concentrati in Italia e in Francia

- ▶ Lucchini è il secondo gruppo siderurgico italiano e uno dei maggiori produttori di prodotti lunghi e di acciai speciali.
 - Il gruppo russo Severstal possiede il 70,8% del capitale sociale di Lucchini.
- ▶ La capacità produttiva annua di Lucchini rappresenta circa 4 milioni di tonnellate.
- ▶ Lucchini è impiantata in Italia e in Francia con tre divisioni :
 - Lucchini Piombino (Italia) ;
 - Ascometal (Francia) ;
 - Sidermeccanica (Italia).

→ Le installazioni di Corus



→ Corus è presente in diversi settori di attività in Francia...

- ▶ Oltre i siti situati in Gran Bretagna, il gruppo Corus è ampiamente impiantato in Francia dove dispone di una vasta rete di filiali che coprono gran parte del territorio.
- ▶ L'attività principale delle filiali di Corus in Francia è la produzione di acciai per l'industria dell'edilizia ma una quota notevole degli effettivi è dedicata alla fabbricazione di binari. Da menzionare anche dei centri di servizi specializzati negli acciai per l'industria automobilistica:
 - Corus Bâtiment et Systèmes SA : 7 siti in tutta la Francia ;
 - Myriad SA : acciai per l'industria dell'edilizia. La società occupa circa 500 persone, principalmente in Francia ma esistono anche delle delegazioni commerciali in Italia e in Spagna (per i paesi di nostro interesse);
 - Immobilière de construction de Maubeuge et Louvroil SA;
 - Sacra-Nord SA ;
 - Corus Rail Francia SA : 510 salariati (incluendo il sito di Hayange e la sede sociale);
 - Unitol SA, centro di servizi nel settore degli acciai per l'industria automobilistica.

→ ... e anche all'estero

- ▶ Il gruppo è presente nella penisola iberica, in Spagna come in Portogallo, con una produzione essenzialmente destinata al settore dell'edilizia:
 - Corus Sistemas constructivos e revestimentos metálicos LDA (in Portogallo);
 - Corus Metal Ibérica SA (in Spagna, con una filiale in Portogallo);
 - Corus Laminación y Derivados SL.
- ▶ Il gruppo Corus, nella sua politica di sviluppo e data la forte crescita del mercato turco, ha implementato una politica di joint-venture con delle imprese turche:
 - Corus Yasan Metal San ve Tic AS (joint-venture Corus-Yasan con una partecipazione di Corus del 62,5%) : 100 salariati nel settore dell'edilizia (tetti e protezioni);
 - Corus Celik Ticaret (joint-venture al 50%/50%).

**→ L'industria automobilistica
nel bacino mediterraneo**

→ Organizzazione industriale e impianti regionali

- ▶ Rari sono gli esempi di cooperazione tra costruttori occidentali concorrenti nella regione oggetto dell'analisi:
 - cooperazione PSA-Fiat a seno degli stabilimenti di Sevel Nord (Francia) e Sevel Sud (Italia);
 - Esistono delle joint-venture con dei costruttori/assemblatori turchi (Oyak, Kersan, Tofas...) e tra Toyota e il gruppo Caetano in Portogallo;
 - Potrebbero ugualmente esistere delle cooperazioni per la produzione di organi meccanici: La Française de mécanique (Douvrin) è una impresa comune al 50/50 tra PSA e RSA e produce dei motori per ambedue i marchi, nonché i motori EP di PSA sin dal 2006 (risultato della cooperazione PSA-BMW).
- ▶ I siti di ricerca e Sviluppo dei costruttori e componentisti rimangono largamente concentrati sul territorio di origine del marchio
 - Nessun costruttore presentato dispone di centri di R&D importanti situati fuori dal territorio nazionale.

→ Turchia: una presenza importante a livello europeo ... in forte crescita sin dal 2000

- ▶ La Turchia è il 4° produttore europeo e il 17° a livello mondiale, con 1 milione di veicoli prodotti nel 2007 (rispetto a 431 000 nel 2000). E' posizionata davanti ai paesi dell'Europa dell'Est (Repubblica Ceca, Slovacchia, ecc.).
- ▶ Una produzione in crescita rapida (+28% previsti tra il 2007 e il 2012). E' sostenuta dai recenti investimenti e quelli futuri (RSA : Clio break, produzione motori nel 2008, Fiat / PSA : veicolo commerciale leggero, PSA Partner 2008, Toyota Auris e Corolla nel 2007 e 2009, Ford Transit 2009...).
- ▶ Il paese conta 15 costruttori-assemblatori e circa mille componentisti.
- ▶ Questo settore è la prima voce di esportazione del paese (davanti all'abbigliamento) e la prima voce di scambi tra la Francia e la Turchia.

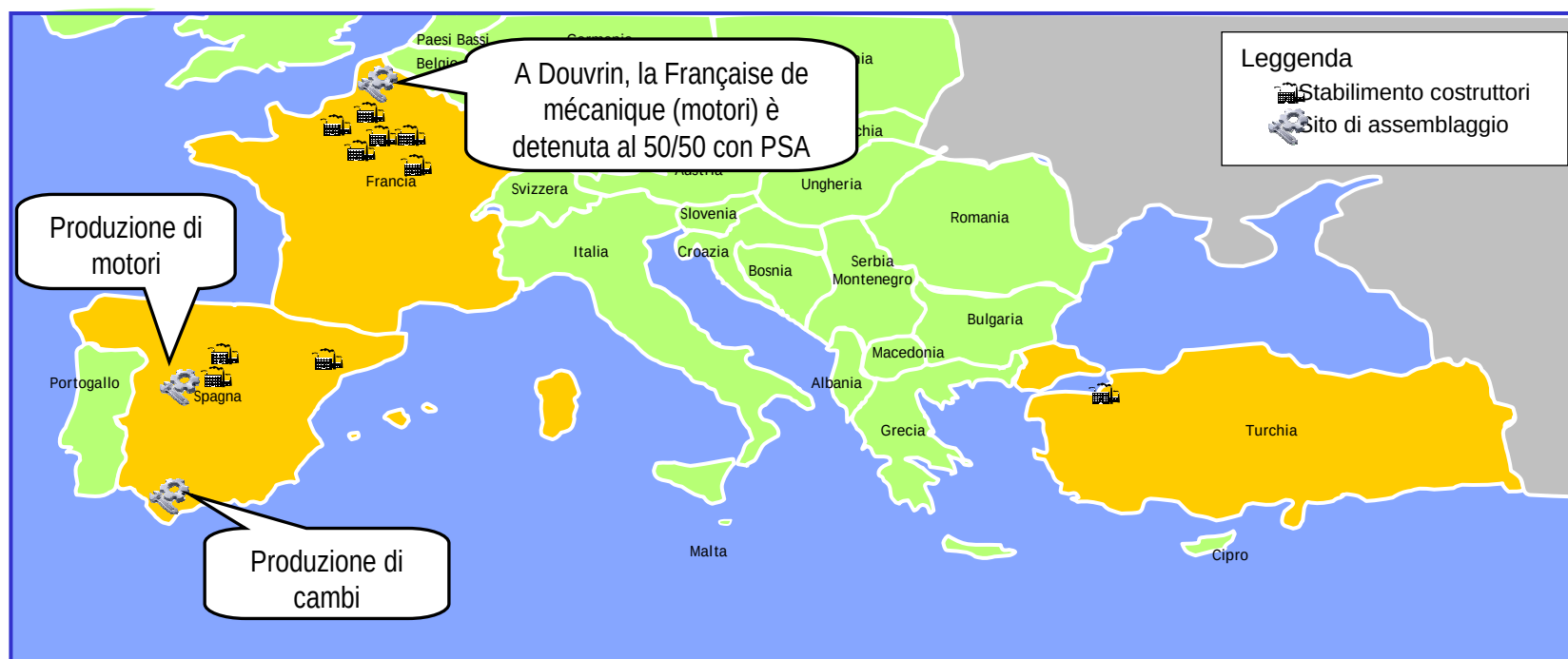
→ ...il cui posizionamento è notevolmente cambiato sin dagli anni '70

- ▶ Negli anni '70, la produzione era principalmente destinata al mercato locale, in joint-venture (Oyak 1971, Tofas 1971, Anadolu 1966...), e la Turchia rappresentava una base di esportazione verso il Medio Oriente.
- ▶ Sin dagli anni '90 (e in particolare dall'accordo doganale del 1996), gli scambi (importazioni e esportazioni) sono fortemente aumentati.
 - Il tasso di esportazione è passato dall'8% nel 1997 al 71% nel 2006, verso la Francia e l'insieme dell'Europa.
 - Aumentano le importazioni: il 60% dei veicoli venduti localmente sono importati (11% nel 1995).
- ▶ La grande concentrazione di attività a Bursa ha consentito l'emergenza di filiere professionali e di formazioni performanti.
 - La zona urbana di Bursa accoglie una università, degli istituti tecnici e dei centri di formazione per i mestieri della metallurgia.
- ▶ Numerosi sono i movimenti di salariati da una impresa all'altra del settore con dei percorsi atti in genere a evolvere da subappaltatori impiantati a componistici o costruttori, dove gli statuti sociali sono più favorevoli.

→ Costruttori presenti in Europa del Sud

- ▶ Renault / Nissan
- ▶ Peugeot / Citroën (PSA)
- ▶ Gruppo Fiat
- ▶ I marchi spagnoli e quelli dei costruttori-assemblatori turchi
- ▶ I marchi degli altri paesi dell'Europa del Sud.

→ Impianto degli stabilimenti Renault / Nissan



Stabilimenti Renault / Nissan :

- 7 in Francia
- 4 in Spagna

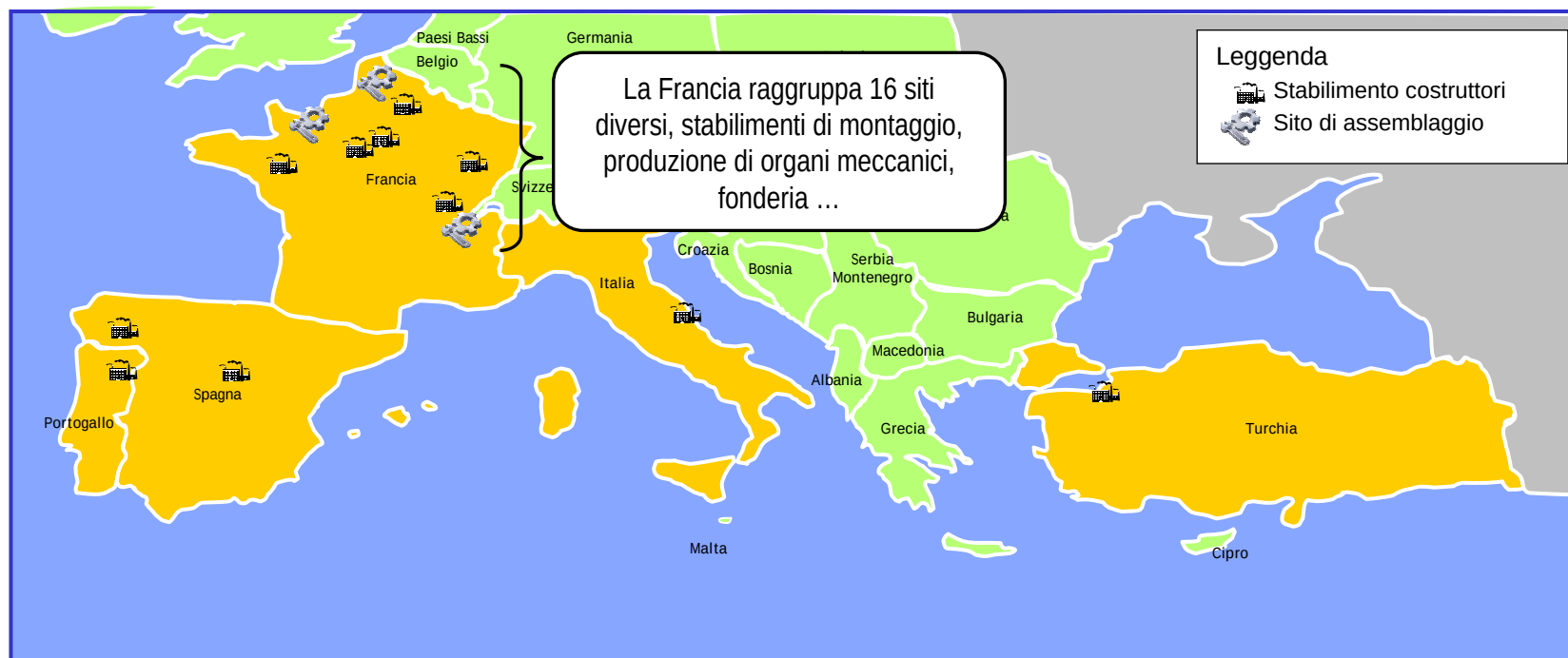
Cooperazione con Oyak :

- 1 in Turchia

→ Gli impianti di RSA

- ▶ Uno stabilimento in Turchia (Bursa, cooperazione con Oyak)
 - Realizza la produzione (mercato locale e esportazione) della Clio III e Clio II « Sedan » nonché di organi meccanici. La sede sociale (direzione) è situata a Istanbul. Nessuna R&D. Lo stabilimento rappresentava il 23% della produzione nazionale nel 2006. Si tratta del primo produttore locale di veicoli privati. Il 41% della produzione viene esportato verso l'Europa (Clio III) sin dal 2006.
- ▶ Quattro stabilimenti in Spagna (Palencia, Valladolid, Sevilla)
 - Palencia : Stabilimento di carrozzeria e di assemblaggio. Produzione delle Mégane II.
 - Valladolid : 2 stabilimenti. Una produce il 44% dei motori del gruppo Renault, l'altra è una piattaforma tecnica che integra i nuovi processi produttivi. Assemblaggio Clio III e Modus.
 - Sevilla: produzione di cambi.
- ▶ Uno stabilimento Nissan a Barcellona
 - Produzione di veicoli commerciali (Trafic II) e di 4x4 Nissan

➔ Impianto degli stabilimenti PSA



► Stabilimenti di montaggio PSA

- 6 in Francia
- 2 in Spagna
- 1 in Portogallo
- 1 in Italia

► Pezzi meccanici

- 12 siti in Francia

► Assemblaggio sotto licenza

- 1 in Turchia

→ Gli impianti di PSA

- ▶ Gli stabilimenti francesi
 - I sei stabilimenti di montaggio sono completati da dodici siti di produzione di motori, cambi, pezzi di fonderia e attrezzature (spesso nello stesso sito).
- ▶ Gli stabilimenti che cooperano (Francia, Italia, Turchia)
 - Francia (Sevel Nord) e Italia (Sevel Sud) con Fiat.
 - Turchia : cooperazione con il costruttore turco Karsan Otomotiv. Assemblaggio sotto licenza di veicoli commerciali per il mercato locale e l'esportazione (9 000 Peugeot Partner assemblati nel 2006). Firma di un accordo nel 2007 per la produzione della Citroën Berlingo. Questo stabilimento rappresentava soltanto l'1% della produzione nazionale, e PSA esporta in Turchia più veicoli di quanto ne produce localmente (dati del 2006).
- ▶ Gli stabilimenti in Spagna e in Portogallo :
 - Vigo : il sito produce dei veicoli di Citroën (C4, Xsara Picasso, Berlingo) e Peugeot Partner. Circa 440 000 veicoli all'anno.
 - Madrid : produzione di Peugeot 207, Citroën C3 e C3 Pluriel. Circa 115 000 veicoli all'anno.
 - Mangualde (Portogallo): questo sito anziano (1962) ma polivalente assicura la produzione interamente manuale di veicoli commerciali (Citroën e Peugeot). Circa 57 000 veicoli all'anno.

→ Impianto degli altri costruttori



	► Siti Fiat ▪ 8 in Italia ▪ 1 in Francia ▪ 1 in Turchia	► Altri siti ▪ 1 sito Seat ▪ 1 sito Santana ▪ 1 sito Lamborghini
--	--	---

→ Il gruppo Fiat

- ▶ La maggior parte degli stabilimenti sono concentrati in Italia: si tratta sia di multimarchi (Cassino), sia di stabilimenti specializzati (Termini in Sicilia: Lancia Ypsilon, Maranello Ferrari...).
- ▶ Gli stabilimenti situati in Europa del Sud fuori dall'Italia sono tutti stabilimenti in cooperazione:
 - Francia : Sevel Nord con PSA.
 - Turchia :
 - ⇒ *Cooperazione con il costruttore turco Karsan Otomotiv. Assemblaggio sotto licenza di veicoli commerciali;*
 - ⇒ *Tofas (Fiat : 37,8%, Koc : 37,6%, pubblico: 24,6%). Il sito rappresentava il 18% della produzione nazionale nel 2006. Tra il 2007 e il 2009, Fiat e Tofas investiranno 350 M€ per la costruzione della Fiat Doblo.*

→ I costruttori spagnoli e turchi

- ▶ Seat (gruppo Volkswagen)
 - Uno stabilimento di assemblaggio a Martorell. Circa 400 000 veicoli all'anno.
 - Il marchio sta ritrovando le sue performance economiche. Sarà venduta dal gruppo?
- ▶ Santana
 - Assemblaggio di veicoli Suzuki.
- ▶ I costruttori turchi
 - La produzione di veicoli privati sperimenta una crescita rapida.
 - Viene organizzata in joint-venture tra cui la maggiore raggruppa Oyak (49%) e Renault (51%) e produce 230 000 veicoli all'anno.
 - In termini di volume, il 2° produttore è una filiale di Toyota (nessun capitale turco).
 - I costruttori con capitali turchi al 100% si concentrano sui veicoli commerciali (BMC) e agricoli (Uzel).

→ Gli altri paesi dell'Europa del Sud

► Il Portogallo

- Oltre lo stabilimento di PSA, il Portogallo possiede uno stabilimento di Toyota (Ovar, produzione di veicoli commerciali, in joint-venture con il gruppo Caetano) e uno stabilimento Volkswagen. Il gruppo VW investirà 540 M€ in Portogallo (Palmena) tra il 2008 e il 2010. Questo stabilimento (« Autoeuropa ») rappresenterà il 2% del PIL portoghese (circa 5 000 salariati a termine).

► Nessuna presenza notevole negli altri paesi della zona.

→ Impianto degli stabilimenti Renault Trucks e Iveco



IVECO

► Siti Renault Trucks

- 5 in Francia
- 1 in Spagna

► Siti Iveco

- 4 in Spagna
- 3 in Francia
- 3 in Spagna
- 1 in Turchia

→ I veicoli industriali

► Tre costruttori: Renault Trucks, Iveco e BMC

■ Renault Trucks

- ⇒ 5 siti in Francia (compresa la R&D e la sede sociale) specializzati per linea di prodotti.
- ⇒ 1 sito in Spagna (automezzi per cantiere Kerax).
- ⇒ Turchia : accordo firmato nel 2007 con Karsan, produzione nel 2009 di 5 000 automezzi (strade e cantieri) per il mercato locale e i paesi vicini.

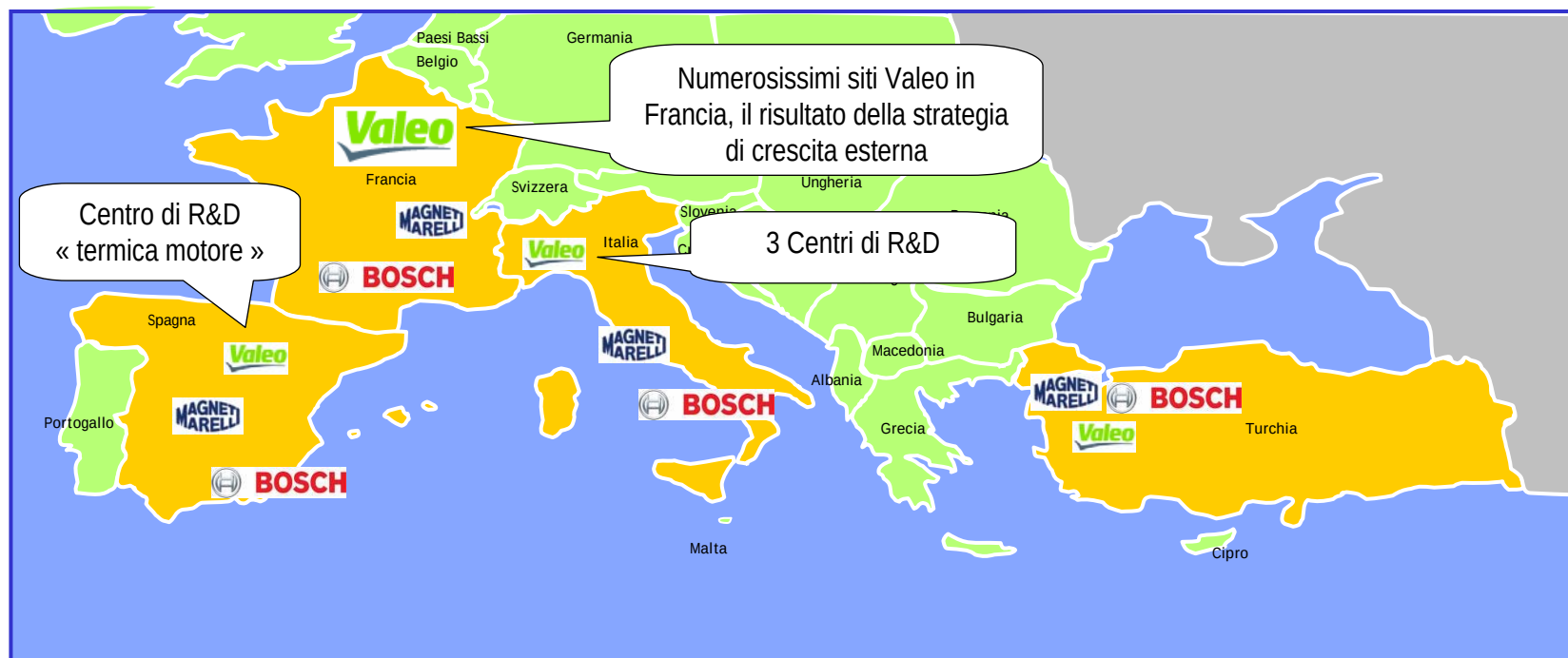
■ Iveco

- ⇒ Numerosi stabilimenti in Italia, in Francia e in Spagna. Dimostrano la crescita esterna del gruppo (Barcellona Ex-Pegaso, ecc.).
- ⇒ Stabilimenti specializzati secondo il tipo di veicoli o della funzione (militari, bus, telaio ...); 3 siti di produzione di motori (Torino, Foggia, Bourbon-Lancy) e uno per i motori speciali (marinizzazione...) nei pressi di Milano.
- ⇒ Una cooperazione con Otoyol in Turchia destinata al mercato locale.

■ BMC

- ⇒ Questa società turca al 100% sin dal 1989 appartiene al maggiore conglomerato turco, Cukurova, il quale sviluppa e produce sin dagli anni '90 una gamma di veicoli commerciali, minibus, ecc (18o mondiale).
- ⇒ La produzione realizzata in Turchia era inizialmente destinata al mercato locale, all'Africa e al Medio Oriente.
- ⇒ Sin dal 1998, BMC si sta sviluppando sul modello dei costruttori dell'Europa dell'Ovest: esportazione verso l'Europa del Sud (Spagna, Portogallo, Italia, Grecia) e in Irlanda. Sviluppo di una produzione in CKD in Iran.
- ⇒ Gli obiettivi del 2006 erano di raggiungere un fatturato di 750 M€, di cui 100 M€ all'esportazione.

➔ Impianti dei componentisti / Valeo, Magneti Marelli e Bosch



 	► Valeo 32 siti in Francia 8 in Spagna 6 in Italia 2 in Turchia	► Magneti Marelli 4 in Spagna 3 in Francia 3 in Spagna 1 in Turchia
----------	---	---

→ I componistici (1)

- ▶ I maggiori componistici presenti in Europa del Sud sono Valeo, Bosch, Magneti Marelli, Antolin, Simoldes, ai quali vengono aggiunti i componistici turchi.
- ▶ Valeo
 - Senza considerare gli uffici commerciali, la presenza in Francia è il riflesso della crescita esterna del gruppo (riacquisto di società): 15 siti di produzione, 5 siti di R&D e 12 siti « Produzione + R&D ».
 - La presenza all'estero si concentra nelle regioni dove sono presenti i clienti (Piemonte Italiano, Bursa in Turchia...), con una minore densità in R&D : solo 4 siti (3 in Italia, 1 in Spagna) nella zona analizzata.
- ▶ Bosch
 - Gli impianti principali sono situati in Francia.
 - Gli investimenti in Turchia (Bursa) devono essere sottolineati. Lo stabilimento che produce principalmente degli iniettori, è particolarmente importante nel dispositivo industriale del gruppo. La presenza di Bosch nel sito di Bursa è passata da 900 salariati nel 1996 a circa 4800 nel 2007.
- ▶ Magneti Marelli (Italia)
 - Essenzialmente in Italia. La presenza in Francia è più limitata, ma si nota l'esistenza di centri di R&D (nonché in Spagna). La presenza in Turchia si concentra a Bursa, nell'attività illuminazione.

→ Impianti dei componistici / *Antolin, Silmondes*



► Antolin

- 7 siti in Spagna
- 5 in Francia
- 1 in Portogallo
- 1 in Turchia

► Simoldes

- 6 in Portogallo
- 3 in Francia (centro tecnico)
- 1 in Turchia

→ I componistici (2)

► Antolin (Spagna)

- Una presenza industriale logicamente importante in Spagna. Senza considerare i centri logistici, il gruppo conta 6 stabilimenti di produzione (in particolare il sito storico di Burgos), ma un unico centro tecnico.
- Una presenza importante anche in Francia, con 5 siti di produzione e 3 centri tecnici.
- Nel resto dell'Europe, gli impianti sono tuttavia più limitati: un solo stabilimento in Portogallo e uno in Turchia, a Bursa

► Simoldes (Portogallo)

- 7 stabilimenti, 840 persone, fatturato pari a 100 M€
- Il gruppo conta 6 stabilimenti in Portogallo e dei « centri di servizi » (riparazione, servizio assistenza, relazione clienti) in Francia e in Spagna. Il gruppo realizza il 36% del suo fatturato in Francia.
- Una joint-venture in Turchia.
- Il settore dei componisti per l'industria automobilistica è più limitato in Portogallo.

→ I componistici (3)

► I componistici en Turchia :

- I componistici di origine turca sono pochi a livello internazionale.
- Le maggiori aziende fornitrici per i costruttori stranieri sono delle joint-venture.
- Le aziende indipendenti sono spesso ritenute dai costruttori per la prima fornitura. Tuttavia non hanno le dimensioni sufficienti per svilupparsi a livello internazionale.
- Si puo' citare Uzel che produce delle barre di torsione e delle molle di sospensione per la prima fornitura, nonché dei cerchi in ricambio.
- L'impresa ha una rappresentazione commerciale in Germania.

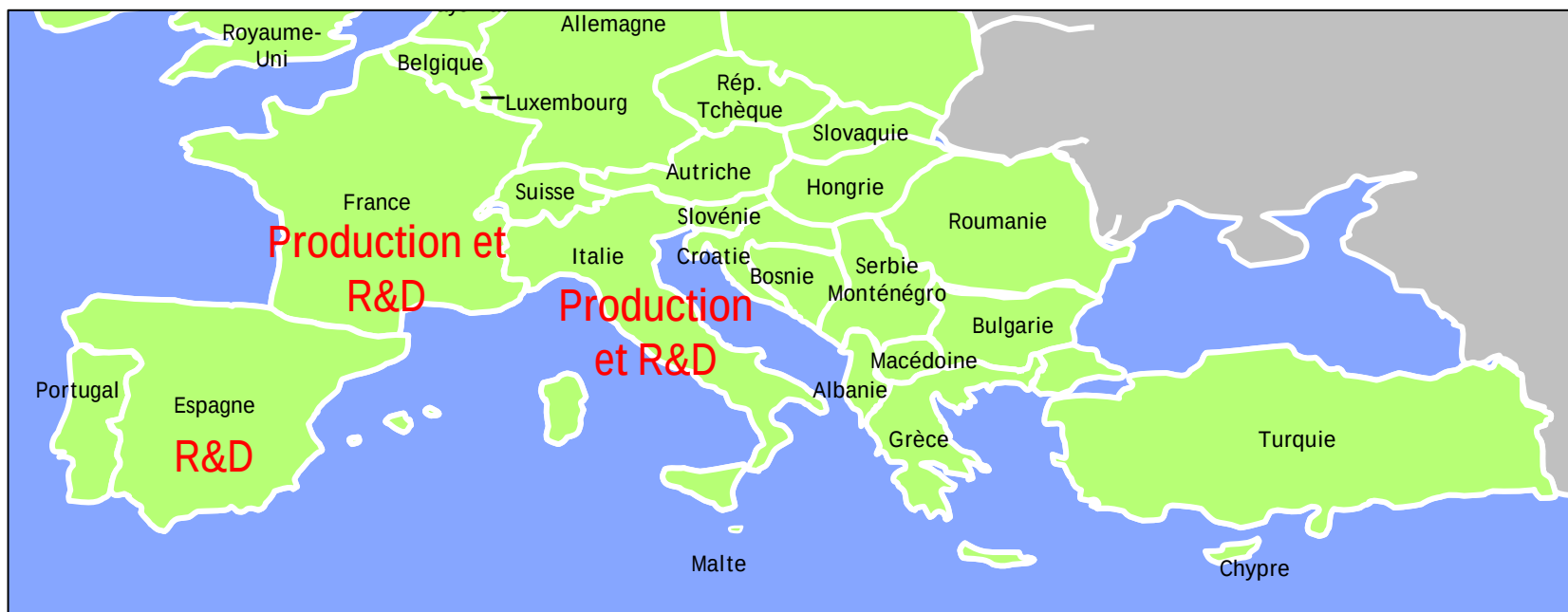
**→ Elementi relativi ad
alcune aziende di
elettronica da
considerare per la zona
Fem Sud**

→ STMicroelectronics



- ▶ Questa multinazionale franco-italiana è stata creata nel 1981.
- ▶ Si tratta del maggiore gruppo europeo del settore e l'unico originario dell'Europa del Sud.
- ▶ Le sue origini dimostrano il suo forte insediamento in Francia e in Italia : in ciascun paese, il gruppo occupa più di 10 000 salariati rispetto a un totale di circa 50 000 persone.
- ▶ In Italia, STM possiede tre stabilimenti, dieci centri R&D e cinque uffici vendita (la sede del gruppo è situata a Ginevra).
- ▶ In Francia, STM ha sette siti ripartiti sul territorio, i due principali essendo quello di Rousset e quello di Crolles.
- ▶ Per quanto concerne i paesi dell'Europa del Sud, STM è anche molto presente a Malta, dove occupa circa 2 400 persone in uno stabilimento situato a Kirkop, dedicato alle prove e all'assemblaggio di chip.
 - In questo paese, STM è il primo datore di lavoro privato e le esportazioni del gruppo rappresentano il 60% delle esportazioni nazionali.
- ▶ Il mercato della microelettronica è un mercato a livello mondiale. La produzione italiana può, per esempio, essere destinata alla volta al mercato tedesco e al mercato cinese. Tuttavia la specializzazione dello stabilimento di Kirkop per quanto concerne una fase specifica del processo industriale, genera una forte complementarità tra gli stabilimenti francesi ed italiani da una parte e maltesi dall'altra parte.
- ▶ Il costo del trasporto nel costo di produzione di un chip è poco elevato. E' quindi possibile avere dei siti complementari lontani uno dall'altro.
- ▶ Nell'industria della microelettronica, la maggior parte dei siti di assemblaggio è situata in Asia.
- ▶ STM è ugualmente presente in Spagna (Madrid e Barcellona) nonché in Turchia (Istanbul e Izmir) in minor misura.

➔ L'Italia e la Spagna, paesi di rilievo per Alcatel-Lucent



- ▶ Prima dell'implementazione del suo piano di risanamento del 2007, Alcatel-Lucent occupava circa 2 600 salariati in Italia, un paese di rilievo in termini di impianto. Il risanamento avrebbe riguardato circa 300 persone. Una delle divisioni del gruppo (Ottica) vi ha pure installato la sua sede mondiale. AL possiede in Italia delle équipes di R&D (ottica e trasmissione) che raggruppano circa 800 salariati in R&D, ma anche circa 350 persone per la produzione.
- ▶ In Spagna e in Portogallo, AL occupava circa 1 500 salariati prima del risanamento, una cifra che sarebbe calata a 1 100, alla fine del 2007. Ci sono soltanto delle équipes di R&D / ingegneria (350), installazione / sviluppo o commercializzazione nella penisola iberica. La presenza negli altri paesi dell'Europa del Sud è minima.
- ▶ Nortel, una azienda canadese, ha una attività di R&D (la quale è molto ridotta) in Francia basata sul GSM e la LTE e, da poco, in Turchia, diventata centro di eccellenza mondiale per il GSM.

→ La R&D di Ingenico si divide tra la Francia e la Spagna



- ▶ Nel 2007, Ingenico è diventata di nuovo il numero due mondiale del settore dei terminali di pagamento sicuri. Sagem Monetel ha in effetti ceduto la sua attività a Ingenico, in scambio di una partecipazione del 25% nella nuova entità Ingenico. Questa operazione consente all'azienda francese di posizionarsi vicino alla sua concorrente americano Verifone (il quale ha acquistato l'israeliana Lipman).
- ▶ La R&D di Ingenico è attualmente ripartita tra la Francia (regione parigina) e la Spagna (Barcellona). Data l'operazione realizzata con Sagem, la quale cede le sue équipes di R&D, la domanda da fare è: saranno le équipes francesi o quelle spagnole ad essere colpite dopo il periodo di integrazione?

➔ Finmeccanica, una azienda al cuore dei rapporti franco-italiani

- ▶ Questa azienda è presente nell'aeronautica, gli elicotteri, lo spazio, l'elettronica di difesa, la difesa e il trasporto di energia. Numerosi sono i rapporti tra l'azienda italiana e i partner francesi, sia nelle due co-aziende (Thales Alenia Space, Telespazio...) sviluppate nello Spazio con Thales (inizialmente con Alcatel), nell'elettronica di difesa (programma Galileo), in MBDA (co-azienda con EADS e BAE) o nell'aeronautica con la co-azienda ATR situata a Tolosa (di nuovo con EADS).
- ▶ Se si aggiunge i programmi di difesa, Finmeccanica coopera fortemente con Thales e EADS per quanto riguarda l'elettronica di difesa, l'aeronautica, lo spazio e la difesa.
- ▶ Per quanto concerne la Spagna, con i Francesi e i Tedeschi, Casa è il terzo protagonista di EADS.

→ I grossi
elettrodomestici, una
industria forte
nell'europa del Sud

➔ I grossi elettrodomestici, una industria forte nell'europa del Sud



- ▶ Molti gruppi maggiori europei del settore sono originari di paesi dell'Europa del Sud e vi conservano la maggior parte del loro sistema di produzione.
- ▶ Questo settore genera notevoli scambi a seno della zona.
- ▶ Gli elettrodomestici vengono consumati in tutta Europa pero' la produzione è più concentrata in tre paesi dell'Europa del Sud: l'Italia, la Turchia e la Spagna.
- ▶ Ciascuno dei paesi qui sopra possiede almeno un gruppo multinazionale in questo settore: Indesit per l'Italia, Arçelik per la Turchia e Fagor per la Spagna.
- ▶ I gruppi del settore hanno delle spese limitate in materia di R&D, il successo proviene maggiormente dalle economie di scala realizzate nel campo della produzione.
- ▶ Questi ultimi anni, i tre gruppi citati hanno tutti sviluppato degli impianti industriali in Europa orientale, per svilupparvi le loro vendite e per beneficiare di una manodopera meno cara che nel loro paese di origine (per quanto riguarda gli Italiani e gli Spagnoli) o per impiantarsi più facilmente sul mercato dell'Unione Europea (per i Turchi).

→ Turchia : Arçelik

- ▶ Arçelik è la filiale di Koç, il primo conglomerato turco.
- ▶ Koç conta più di 100 compagnie nel mondo e occupa oltre 80 000 salariati per un fatturato consolidato pari a 27,4 Md€ nel 2006, in settori di attività molto vari come i beni di consumo durevoli, l'energia, l'industria automobilistica o i servizi finanziari...
- ▶ Arçelik ha realizzato un fatturato pari a 3,9 Md€ nel 2006, di cui il 48% a livello internazionale. E' il terzo gruppo europeo di elettrodomestici. L'azienda si è sviluppata all'estero in particolare con una serie di acquisizioni nel 2002 in Germania (Blomberg), in Austria (Elektra Bregenz) e in Romania (Arctic). La sua capacità produttiva raggiunge ora i 20 milioni di elettrodomestici all'anno in sette stabilimenti.
- ▶ Cinque stabilimenti del gruppo sono situati in Turchia, ma Arçelik possiede ugualmente dei siti di produzione in Romania e in Russia (il gruppo ha d'altronde grandi ambizioni in questo paese).
- ▶ Arçelik occupa un p' più di 15 000 salariati.
- ▶ Beko è il marchio internazionale del gruppo Arçelik, specializzato nel settore degli elettrodomestici e della televisione. Quale primo marchio del gruppo, Beko ha commercializzato 8 milioni di apparecchi nel mondo nel 2006.
- ▶ Fuori dalla Turchia, la rete commerciale di Arçelik è particolarmente sviluppata in Europa centrale ed orientale nonché nel Prossimo Oriente.

→ Italia : Indesit

- ▶ Indesit è il secondo produttore europeo di elettrodomestici con una produzione di 15 milioni di unità annue (marchi, Hotpoint-Ariston e Scholtès).
- ▶ Il gruppo ha realizzato un fatturato pari a 3,2 Md€ nel 2006.
- ▶ Ha 18 siti di produzione in Italia, Turchia, Polonia, Regno Unito, Russia e Cina, i quali occupano circa 17 000 salariati.
- ▶ L'impianto industriale del gruppo in Europa dell'Est (Polonia e Russia) è recente e in pieno sviluppo.

→ Spagna : Fagor

- ▶ Il gruppo Fagor Electrodomésticos fa parte del gruppo cooperativo Mondragon Corporación Cooperativa (circa 80 000 persone, oltre 250 aziende, un fatturato di circa 13 Md€ per il 2006), primo gruppo industriale basco, settimo gruppo spagnolo per quanto riguarda il fatturato e terzo per gli effettivi.
- ▶ MCC è composta da tre grandi divisioni: bancaria, distribuzione e industriale, tra cui Fagor è l'azienda più importante.
- ▶ Fagor è diventata il quinto gruppo europeo di elettrodomestici dopo l'acquisto dell'azienda francese Brandt nel 2005.
- ▶ L'azienda occupa circa 10 000 persone e ha realizzato un fatturato pari a 1,8 Md€ nel 2006.
- ▶ Fagor è presente nei cinque continenti, possiede 16 siti di produzione (Spagna, Francia, Italia, Marocco, Polonia, Cina), 13 filiali internazionali e una rete commerciale che copre più di 80 paesi.